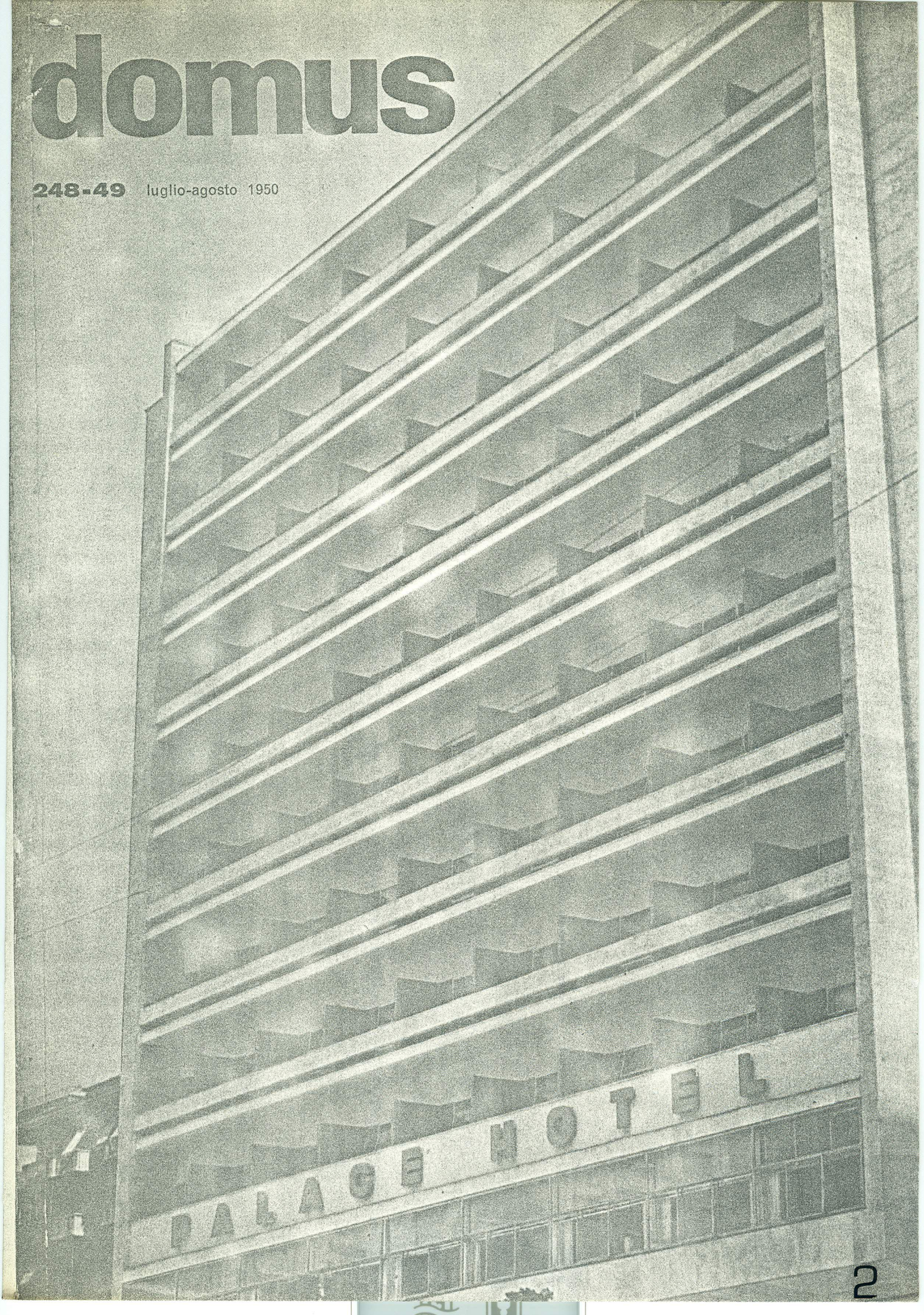
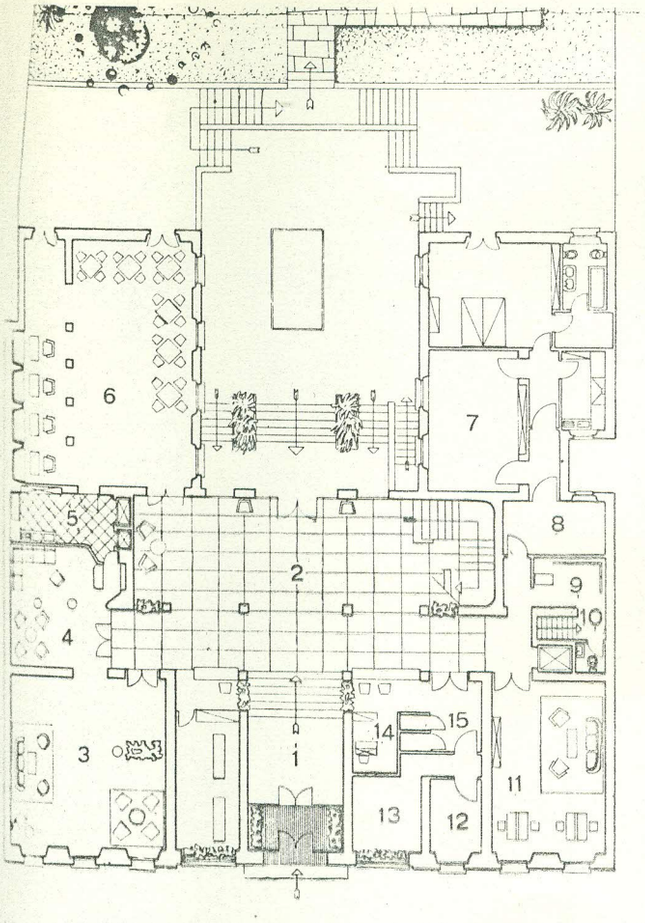
domus

248-49 luglio-agosto 1950



Interni di un albergo

Mario Gottardi, arch.



1 ingresso, 2 hall, 3 soggiorno, 4 bar, 5 servizio bar, 6 sala da tè e prima colazione, 7 appartamenti direttore, 8 direttore, 9 spogliatoio, 10 toilette, 11 sala lettura e scrittura, 12 parrucchiere, 13 salotto 14 centralino telefonico, 15 telefono.

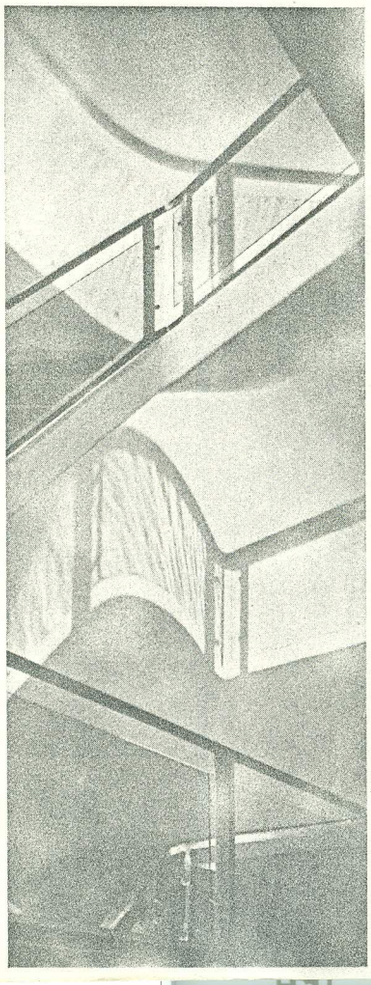


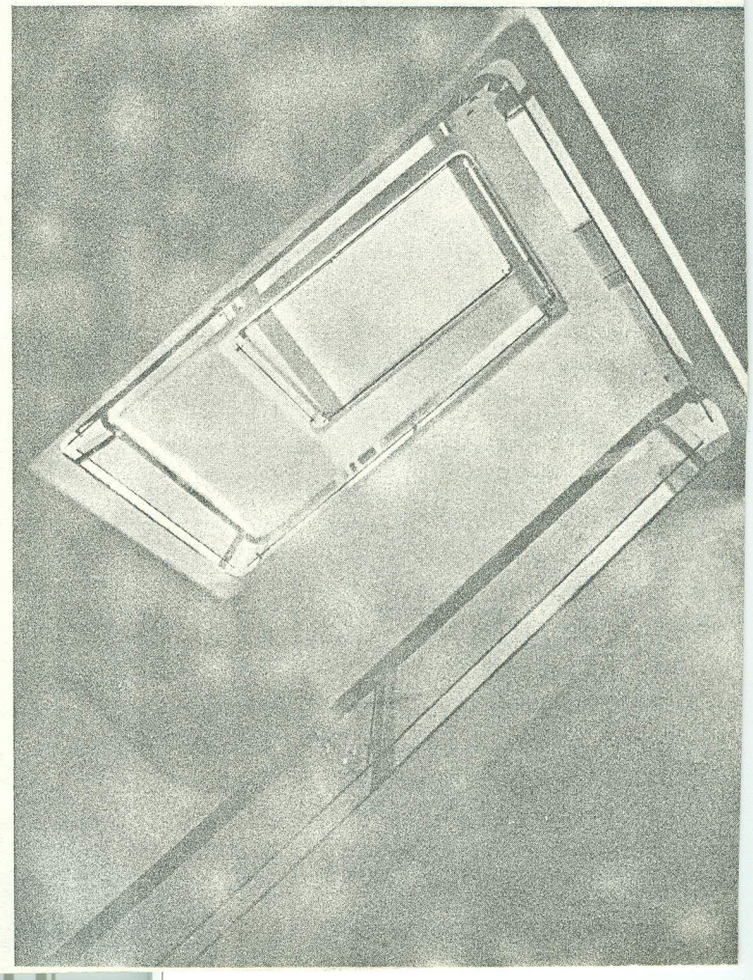
A sinistra: pianta del piano terreno con i locali di rappresentanza e di soggiorno. A destra: una visione dell'atrio dall'esterno. Il pavimento è in marmo rosso; in marmo chiaro sono invece le pareti. Sotto a destra e a sinistra: due vedute dello scalone nel quale al nitore della rasatura a gesso, fa riscontro il corrimano in similoro, chiuso da lastre di cristallo securit.

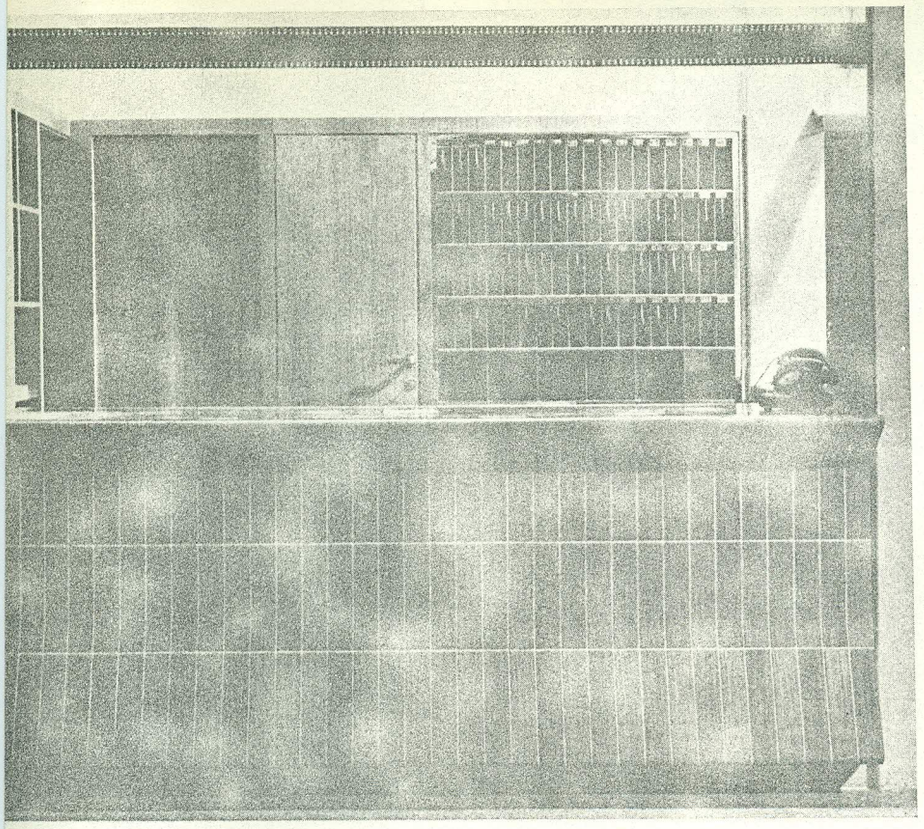
L'Italia si va rinnovando nella sua attrezzatura alberghiera che nelle città minori lasciava « molto » (ed in certi casi « troppo » se non addirittura « tutto ») a desiderare. È con soddisfazione di italiani e di architetti che andiamo via via segnalando i rinnovamenti interessanti; fra essi è quello operato dall'architetto Mario Gottardi nel Grande Hôtel di Verona.

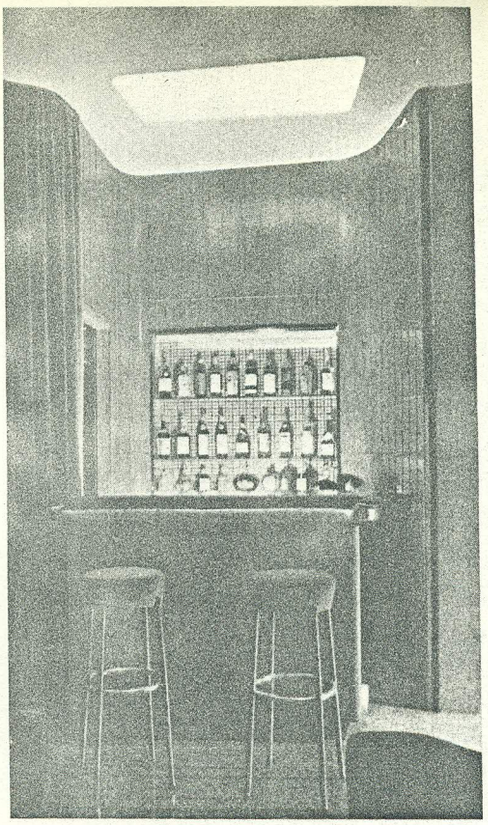
Nell'opera di Gottardi, che ha avuto le sue difficoltà innestandosi in un vecchio preesistente edificio danneggiato dalle bombe, noi dobbiamo lodare un incontestabile equilibrio, nelle eleganti e sobrie risoluzioni d'ambiente e d'arredamento, dobbiamo lodare una modernità senza « esperimenti » (il che è da evitare in fatto di alberghi che devono « durare »), ed il gusto, vigilato, per le risoluzioni a grandi motivi unitari. Siamo felici poi di veder adottato per i letti quel partito dello « schienale attrezzato » che accanitamente propagandiamo.

Va da sè che questo rimodernamento d'albergo, non è solo formale ma s'unisce ad una attrezzatura perfetta in fatto di segnalazioni, igiene, comodità, servizi.

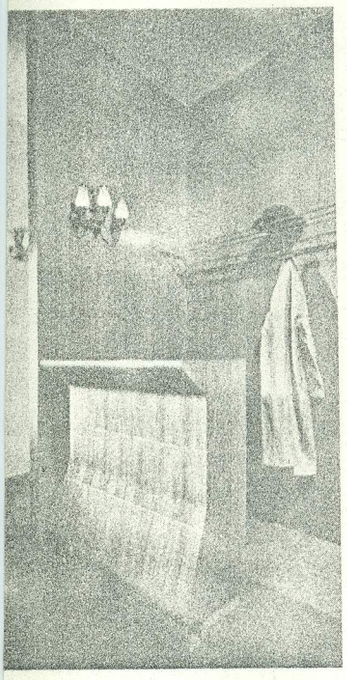


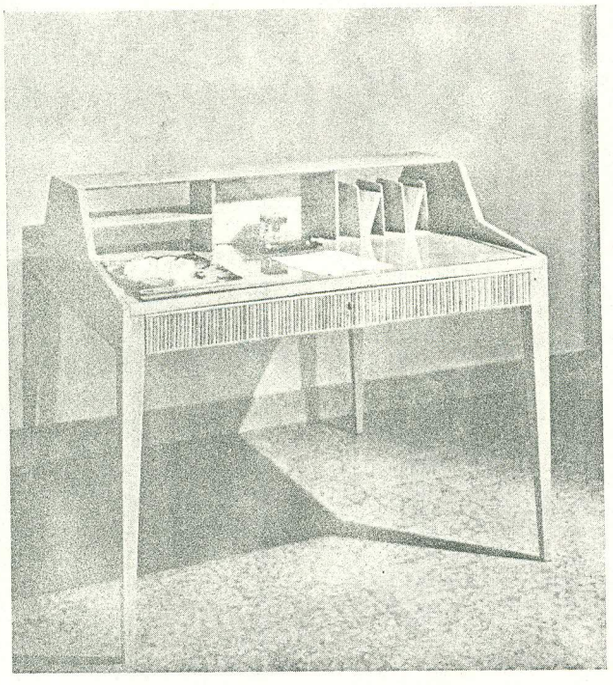






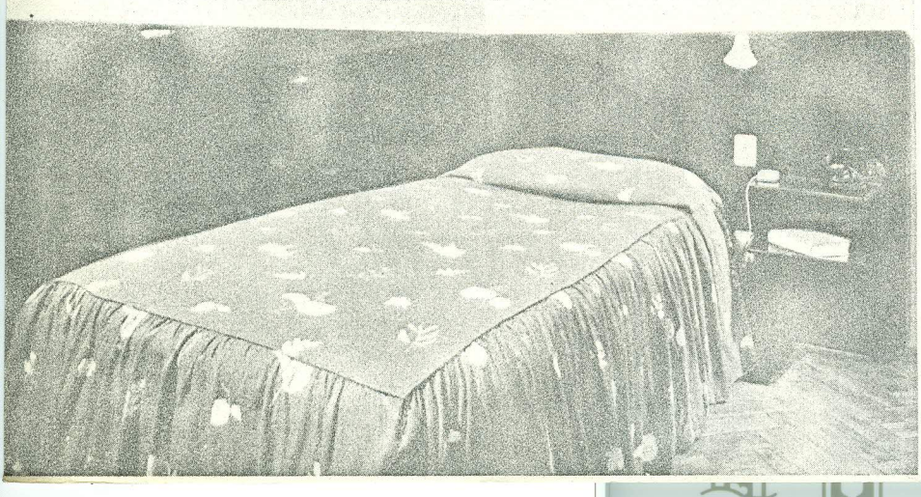
A destra: il bar. Anche in questo piccolo locale i toni di colore vanno dal rosso (pavimento) al verde (tendaggio) definiti e limitati dalle finiture metalliche in similoro. A sinistra: il banco del portiere in pannelli di noce filettati in bianco.

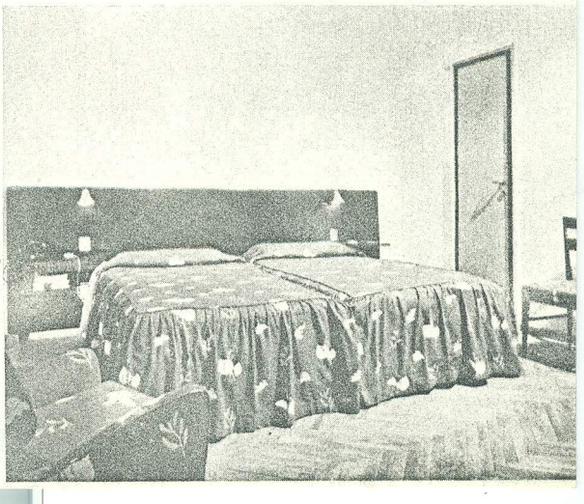




Mario Gottardi, arch.
Albergo a Verona

Qui a fianco lo spogliatoio della hall che ripete i motivi del banco della cassa, e un tavolo a due fronti, per la sala di scrittura. Sotto: due visioni di camere da letto. Notare la testata fissa, indipendente dal letto, spostabile per la pulizia e provvista di tutte le attrezzature (luce, campanelli ecc.).





Sopra: una veduta del soggiorno. Notare la soluzione del soffitto luminoso. Dal pavimento in marmo rosso, si stacca il grande tendaggio color acqua marina. Sotto a sinistra: una veduta della hall. I vari piani creati dalle colonne rendono scenografico questo ambiente i cui toni di colore vanno dal pavimento in marmo rosso, alle colonne in marmo rosato, ai tendaggi rosso pallido e ai tappeti beige. A destra: i boxes per la prima colazione.

